Sabato 14 Febbraio 1891 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XV — N. 39.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24. semestre . . . » 12 trimestre . . . » 6 mese . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Polemiche indiscrete.

Soltanto oggi, sabato 14 febbraio, si udirà dall' onorevole Presidente del Consiglio, Antonio Starabba marchese di Rudinì, la prima parola ufficiale circa gl'intendimenti del nuovo Ministero. E diciamo *prima parola ufficiale*, perchè pronunciata davanti al Parlamento, di cui un ramo più direttamente rappresenta la Nazione. Eppure, spinti da vanità irrequieta, certi Giornali, e taluni fra i più autorevoli, cominciarono già polemiche indiscrete e pettegole, che non ci sembrano davvero indizio di civile sapienza e di patriottismo.

Dapprima annotiamo quelle che si effondono a censure tarde e ingenerose sull'opera dei caduti. E sì che i Ministri nuovi, nello indirizzarsi ai funzionarii dipendenti con circolari o telegrammi, trovarono, riguardo alla precedente Amministrazione, qualche nota cortese di cui la crispina *Riforma* tanto si compiace! Ma v'hanno Giornali, che ad ingraziarsi i *potenti d'oggi*, quantunque con lo stesso odierno esempio s'abbia luminosa prova del come sia *facile il cadere*, antecipano giudizi strani ed avventati sui *potenti di ieri*. Così, ad esempio, la *Gazzetta di Venezia*, a mezzo del suo Corrispondente da Roma, dipinge la babilonia creata da Crispi a Palazzo Braschi ed al Palazzo della Consulta! E ciò, mentre l'*Adriatico*, per converso, crede opportuno, almanaccando sui Partiti, di rivelare la contraddizione, riguardo alle spese militari, tra le idee del Partito conservatore, cui appartiene Di Rudinì, e le *economie militari* ch'egli propugna, e, promettendole, ha conquistato il Potere! Ma, peggio; l'*Adriatico*, al Luzzatti, unico Ministro veneto, come dardo avvelenato, lancia ironico epigramma!

Noi, a preferenza, citiamo questi due Giornali, perchè in Udine ed in Friuli contano molti Lettori. Ma non sono i soli, che si dilettino ad arruffare le cose, quando sarebbe atto patriotico il lasciare un po' di tempo alla calma meditazione de' singolari eventi che impensatamente si svolsero nella politica italiana.

C'è chi s'industria di mostrare agguerita l'Opposizione ed impaziente di attaccar battaglia, e così, che, non potendo forse darne il segnale per l'elezione del Presidente della Camera, perchè l'on. Biancheri non si dimette, e, se anche si dimettesse, niuno si piglierebbe a offrire il proprio nome per combatterlo; nè lotta essendo probabile per l'elezione del vice-presidente, dacchè dicesi che lo stesso Ministero proporrà l'on. Zanardelli, appiglierebbesi a contendere a Di Rudinì e Colleghi le ferie che domanderanno per preparare materia al lavoro legislativo. C'è chi pronostica l'Opposizione, capitanata dall'on. Brin, ed aizzata specialmente dai mali umori dei Deputati del Piemonte, risoluta a mostrarsi, senza indugio, intollerante persino di udire qual *programma* il nuovo Gabinetto potrebbe presentare alla Camera. E si fa correre voce che Crispi incoraggi questa specie di rivendicazione immediata, per rispondere al colpo ricevuto dagli avversarii.

Or su queste ipotesi verte la polemica gazzettiera a destra e a sinistra, e i polemisti dimenticano, ahi! troppo presto, il punto essenziale, cioè la causa intima della crisi; causa permanente e che interessa, non passioni di Partiti e singole ambizioni, bensì la vita amministrativa dello Stato ed il benessere della Nazione.

Ebbene; siffatte polemiche noi diciamo *indiscrete*, e peggio, perchè getterebbero, se vere le supposte rivelazioni che taluni lasciano intravedere, il Paese nel peggior scetticismo. No, non sarà il caso oggi di *disfare*, perchè pernicioso, quanto ieri pur dalla Camera o plaudivasi o tolleravasi, e venne fatto col suo consenso. No, non sarà studio de' Ministri nuovi, a segnare il loro avvento al Potere, di operare precisamente al rovescio dei predecessori. Da questo giuoco di prestigio, nessun allettamento; e nessuna sicurezza che proprio ne avesse ad uscire il meglio o l'ottimo contro il mediocre o il cattivo. Quindi insistiamo, perchè sia conceduto il tempo per esame accurato, per lo studio dei provvedimenti, pel graduale *programma* di riforme credute utili o necessarie, cominciando intanto, e se ne avrà per un pezzo, dalla restaurazione economica-finanziaria.

Se non che, presentandosi oggi i nuovi Ministri alla Camera, si avranno indizii più chiari dello atteggiamento di questa, sebbene noi opiniamo che oggi non sarà se non una *presentazione di etichetta*.

Ad ogni modo, se da questa prima scena dopo la *crisi*, potremo arguire qualche cosa di più, ne faremo lunedì oggetto di commenti. Ma, se la Stampa è pubblico magistero, invochiamo pur dai confratelli, che non siano continuate le *indiscrete polemiche*. Quando la situazione è grave, importa che tutti si abituino a considerarla sotto aspetti molteplici, ma con riguardo ad un intento unico, la salute della cosa pubblica. G.

La lotta elettorale nel Friuli Orientale.

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 12 febbraio.

Ieri ebbe luogo a Romans un'adunanza di tutti i podestà dei comuni foresi del distretto politico di Gradisca, allo scopo di determinare il candidato cui dare il loro appoggio nell'elezione del deputato di quel collegio al Consiglio dell'impero. L'invito a intervenire era firmato da 18 podestà foresi, i quali contestavano il deliberato d'un'adunanza che aveva avuto luogo pochi giorni innanzi all'identico scopo a Gradisca, con intervento anche di podestà non foresi, ed in cui l'avv. Lovisoni aveva riportato sul suo competitore avv. Marani, una maggioranza di due terzi dei voti.

Ora quei 18 podestà foresi avevano firmato un manifesto ed un invito, in cui propugnavano la candidatura Marani «in nome della carità patria» ed eccitavano gli altri 13 podestà foresi ad associarsi a loro.

Dovete sapere che il Marani è spacciato dai suoi amici per candidato governativo, mentre non vi ha diversità di tinta fra lui e il Lovisoni, essendo stati tutti e due propugnatori e direttori della Pro Patria. Ma voi sapete che, nelle elezioni, dove la lotta accende gli animi, ogni pretesto è buono.

Ora l'avv. Lovisoni intervenne a quell'adunanza, tenne uno splendido discorso d'un'ora e mezzo, fece spiccare i suoi studi, le sue opere, le sue prestazioni pubbliche e l'amore del suo Friuli e ottenne che il numero dei 18 podestà contrari parecchi dei quali compresero nell'animo leale che l'interesse del paese andava innanzi a tutto, perchè il paese aveva bisogno d'un rappresentante dotto, fecondo e gagliardo, discese a 13, anzichè salire a 31 o almeno 25 (tale essendo il numero dei podestà intervenuti). Ebbe dunque 12 voti, contro 13 riportati dall'avversario. Doveva egli ritirarsi? Forse lo avrebbe fatto, ma intervenne la irregolarità che il presidente votò insieme cogli altri, mentre si sa, che il presidente d'un'assemblea non vota.

Dippiù, leggo ora nel *Mattino* di Trieste una dichiarazione di molti cittadini di Cervignano, i quali fanno sapere che se il Lovisoni ritirasse la sua candidatura, continuerebbero a propugnarla per proprio conto. Il paese è indubbiamente pel Lovisoni. Lovisoni è un giovane brillante nella vita pubblica; basti ricordarvi il successo con cui difese la Pro Patria davanti al Tribunale dell'impero.

Friulano di origine, d'educazione, di sensi, di affetti, egli è per il Friuli Orientale un vanto del presente ed una speranza dell'avvenire. E poi Gorizia, di cui è veramente candidato Marani, sebbene l'impulso della candidatura sembri partire da un gruppo di sostenitori friulani, Gorizia dovrebbe contentarsi del suo grado di capitale, e non ingerirsi nelle faccende d'un altro collegio. Ognuno ha da essere padrone in casa sua; bando dunque alla vanità.

Non dubitiamo, che il paese si schieri inline tutto quanto dalla parte del Lovisoni, che vuole e può emanciparlo da un legame, cui ripugna la discrepanza d'interessi fra la capitale e il piano.

Staremo a vedere.

OLTRE OCEANO.

Nuova York, 30 gennaio.

Avrei desiderato scrivervi subito e a lungo sulla festa di patriottica carità alla quale ho assistito il 26 gennaio.

La festa riuscì splendida, non per fasto, no, ma per schiettezza di animo felice pel compiuto bene, e per un altro sentimento nobile pure in chi riceve: la riconoscenza affettuosa, che fa dell'uomo un essere superiore.

Sotto il patronato di Sua Eccellenza il barone Saverio Fava (ministro del re d'Italia a Washington), la presidenza onoraria del commendatore G. P. Riva, console generale di New York, e la presidenza effettiva del cavaliere Salvatore Cantoni, vennero solennemente inaugurati gli stabili dell'*Italian Home* (Casa italiana).

Sventolava la cara bandiera tricolore: e dall'accordo patriottico di quelle tinte allegre si spandeva come un benessere che stringeva i cuori tutti sotto un solo pensiero: l'Italia in un solo ricordo: il cielo natìo; e le note dell'inno nazionale echeggiando, rendevano tristamente lieto il povero esule lontano.

L'*Italian Home!*

Quest'opera nobile di solidarietà e carità, alla quale e privati e sodalizi concorsero volonterosi spinti da un solo, lodevole sentimento di bene, ricorderà per sempre ai posteri come il figlio d'Italia porti nell'animo forte l'affetto e per la terra sua e per i suoi fratelli sventurati.

L'*Italian Home* è un immenso edifizio composto di due corpi di fabbrica divisi da un grande cortile scoperto e comunicanti nel medesimo tempo fra loro per mezzo di un passaggio coperto ed un ponte.

Nel primo fabbricato vi sono 4 piani senza il terreno ed è principalmente adibi o ad uso Ospedale.

Il secondo fabbricato è di due piani, sempre non compreso il terreno, ed ivi sono le sale per le Assemblee, gli uffici, gli archivi, e una camera di riserva pei marinai ammalati, capace di dodici letti.

È all'ingegno raro, all'abnegazione ammirevole di tempo e di fatiche, alla ferrea volontà dell'ingegnere Giuseppe Bonanno coadiuvato da G. M. Vallosio che si deve la trasformazione del vecchio edifizio, nell'attuale ammirevole opera.

L'*Italian Home* è costrutto con tutte le innovazioni e comodità che l'arte dell'architettura seppe inventare.

È perfettamente riscaldata e ventilata. Riscaldata a sistema misto di aria calda ed acqua calda combinate con apparato correttissimo ed economico (Boynton Furnace Comp.)

Ventilata per mezzo di combinazioni ingegnosissime.

Pei primi due piani l'aria entra direttamente dalla strada nella fornace per mezzo di un tubo di zinco; quest'aria riscaldata che poi circola nei diversi ambienti, se ne va per un apposito ventilatore che si trova nel tetto corrispondente alla linea centrale della scala.

Per i piani adibiti per l'ospedale l'aria fresca entra direttamente dalla strada per mezzo di bocche praticate sotto le finestre, ove, passando attraverso i caloriferi, viene riscaldata e circola negli ambienti; e siccome l'aria pura e calda tende all'alto e la viziata al basso, così per quest'ultima furon messe apposite valvole allo zoccolo del muro comunicanti con condotti che pure hanno sfogo sui tetti.

Questo sistema di ventilazione è adottato per ogni ambiente dell'edifizio.

I lavori vennero quasi tutti compiuti da lavoranti italiani e sono conformi alle più rigorose norme d'igiene e di scienza.

Nell'entrata dell'edificio è uno stupendo lavoro in mosaico che si deve alla generosità ed alla filantropia della Società Mosaicisti Italiani.

Nel centro dell'entrata, la stella d'Italia è cinta da un nastro che porta la scritta: «Italian Home 1890.»

Il fabbricato principale ad uso ospedale è capace di 90 letti.

Il valore della proprietà e degli stabili, oggi, si valuta dagli esperti ascendere a 850,000 dollari, oltre quattro milioni e duecento mila lire.

Ma la descrizione dell'ospedale sarebbe incompleta quando io non vi parlassi del servizio medico.

Il servizio medico verrà fatto gratis a titolo onorario dai dottori italiani costituenti, all'apertura, il corpo medico dell'*Italian Home*.

Vi ha però un personale retribuito. In caso di assoluta indipendenza, vi sono anche le visite a domicilio.

Nell'apposita sala sarà scritto, in ogni giorno, il turno del servizio, le ore di visita, il nome dei medici curanti e dei medici consulenti.

La farmacia dell'ospedale fornirà medicine anche per i malati della città al prezzo mite di 10 cent. per ricetta (non compreso il vetro).

Per direttore dell'*Italian Home* venne nominato E. G. Attinelli.

Un corpo di dottori consulenti, scelti fra i celebri della città, coopererà, in casi speciali, coi dottori italiani iscritti.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 38

La nipote del Pretetto

ROMANZO

Si può facilmente formarsi un'idea dell'effetto che produsse su lui, in tali disposizioni d'animo, la vista di persone ch'egli conosceva, sebbene gli fossero indifferenti. Con gioia mai più provata, e che pochi giorni prima non avrebbe di certo avuto ragione di spiegarsi, Marcène si trovò d'improvviso in faccia ai coniugi Bonnet che gli venivano incontro montati sopra piccoli ma buoni cavalli del paese.

Ma crebbe la di lui sorpresa quando vide alle loro spalle cavalcar di conserva Atalide e Carolina...

Non senza imbarazzo da una parte e dall'altra, i nostri personaggi si accostarono.

La signora Bonnet annunciò a Marcène l'accidente toccato a Filippo e gli spiegò come le due signorine le fossero state affidate anzi tutto per sottrarle al turbamento che la disgrazia aveva loro cagionato e allontanarle e distrarle dal terreno della caccia; poi per far loro vedere questa parte della frontiera spagnuola che morivano dalla voglia di conoscere e dove suo marito e lei tenevano delle relazioni.

A sua volta Marcène tentò colorire con plausibili pretesti la sua presenza in quei luoghi, ma la signora Bonnet con cert'aria d'importanza lo interruppe dicendogli:

— Eh, già; i vostri affari, signor di Marcène; sappiamo benissimo che ci avete degli affari.

Il giovane salutò Carolina che gli stese la mano e, avvicinatosi ad Atalide, notò che la pareva estremamente commossa. Rispose appena alle poche parole che le rivolse.

Camminarono così qualche poco, i coniugi Bonnet innanzi e dietro Marcène colle due ragazze, scambiandosi qualche parola e sotto il predominio dei segreti sentimenti che li agitavano e recavano nei loro rapporti una penosa soggezione.

Alla fine, Carolina trattenne il suo cavallo e accennò a Marcène di starsene un po' addietro, addimostrando di voler parlargli.

Atalide raggiunse i coniugi Bonnet.

— Signor di Marcène, disse a Paolo la signorina Muniè quando furono soli; sono vostra amica e non dovete dubitarne; sono del pari amica della signorina de Blanria ed ella mi ha confidato tutto...

Tacque per alcuni istanti, certo per vincere le difficoltà che provava a spiegarsi e continuò:

— Ella è degna dell'amor vostro. Voi state per abbandonare la patria; ebbene, prima che vi allontaniate, chissà per quanto tempo, forse per sempre, se lo volete, se vi sentite all'altezza del sacrificio ch'ella è disposta a farvi della propria esistenza, subito, solennemente, davanti a Dio, Atalide legherà la sua vita alla vostra...

Così parlando, la freddà signorina Muniè aveva nella voce, nello sguardo, come un'inspirazione: gli occhi suoi brillavano d'insolita luce; la parola, sebbene contegnosa, aveva vibrazioni sonore come giammai, per lo innanzi, in nessuna circostanza; dimostrando in tal modo ch'era capace di trasformarsi sotto l'impero di nobile ed alto sentimento e che il sacrificio un po' romanzesco di Atalide trovava eco in lei e la esaltava.

E Marcène durava fatica a riconoscerla in quella trasfigurazione.

Egli cercò pertanto di farle sentire il linguaggio della ragione dal punto di vista delle condizioni della signorina de Blanria. — Chi era lui? Un esiliato volontario, ma sempre un esiliato. Il giuramento che li unirebbe entrambi, senza effetto agli occhi del mondo, avrebbe sacro carattere per la coscienza; e non doveva egli temere di costringere a sè, d'incatenare quella della signorina de Blanria approfittando d'uno slancio generoso del cuore di lei, del quale forse più tardi potrebbe pentirsi?...

Carolina lo interruppe:

— Conosco Atalide, disse; non si pentirà di questo passo, arrischiato se ne siete degno. I mariti che sua madre vorrebbe darle non le convengono; madre e figlia non hanno mai le stesse idee in nessun argomento. Atalide è un carattere eccezionale: l'amato da lei avrà solo e intieramente il suo cuore. Ella vi dà prova di eccessiva fedeltà; vi addimostra una fiducia senza limiti; queste cose non si discutono; si accettano o si respingono. Accettate voi, signor di Marcène?

— Accetto, rispose Paolo.

La signorina Muniè gli fece allora conoscere come entrambe avessero formato questo progetto il giorno prima. Guadagnarono alla loro causa la signora Bonnet la cui fantasia s'era facilmente lasciata sedurre dal lato romanzesco dell'avventura. La compiacente signora era per esse indispensabile poichè, conoscendo ella questa parte della frontiera spagnuola, non le sarebbe difficile di pescar fuori un prete il quale consentisse a benedire il loro matrimonio sulla parola e assicurazione ch'ella gli darebbe circa le insormontabili difficoltà che non permettevano di seguire le vie ordinarie, causa una imminente partenza.

Quanto al signor Bonnet, costui obbediva ciecamente la moglie e l'aveva seguita senza chiedere spiegazioni o frapporre ostacoli.

— Adesso, soggiunse Carolina, è tempo di separarci. Vedete quella chiesetta isolata sulla montagna, a poca distanza dalla borgata? — Là convengono di solito questi villani in pio pellegrinaggio; là vi diamo appuntamento. Sebbene a quest'ora sia completamente deserta, fa d'uopo non risvegliar l'attenzione di alcuno e giungervi separati. Fra una mezz'ora vi troverete là. La signora Bonnet conosce il prete che va a celebrarvi la messa e gli parlerà. In attesa, accettate le mie felicitazioni, signor di Marcène.

Quanto avvenne nell'ora che seguì fu per Paolo come un sogno.

Nell'umile sacrestia d'una chiesetta straniera, alla presenza della signorina Muniè, della signora Bonnet e di suo marito il quale faceva da testimonio assieme ad un contadino addetto al servizio del tempietto, un vecchio sacerdote pronunciò le sacre parole che univano per sempre alla signorina de Blanria.

Dopo, gli sposi rientrarono in chiesa ed assistettero alla messa celebrata dal vecchio prete per far discendere sulla loro unione quella felicità che pareva così lontana dal loro destino.

Dovevano separarsi subito dopo, per non svegliar sospetti con una prolungata assenza.

Ma prima si lasciò che Atalide parlasse un poco da sola con Paolo. Ella gli fece mille raccomandazioni circa il suo viaggio, pregandolo a ritornare il più presto possibile e giurandogli che si chiamerebbe avventurata di riaverlo al suo fianco qualunque fosse la sua nuova condizione, e di secoli condividerla per quanto modesta o poco felice.

(Continua)

L' *Italian Home* si trova in corrispondenza con tutte le Charity Organizations della città di New York e col Charity and Correction Departement: avrà quindi probabilità di collocare connazionali in altri stabilimenti.

Quest' ospedale aperto in un immobile di proprietà coloniale, pei poveri infermi della Colonia, sotto gli auspici di questa, delle Società italiane di New York e dintorni, ed il favore e gli auspici delle autorità diplomatiche e consolari e del patrio governo, è l' ospedale che gl' Italiani di New York e dintorni sognavano da anni.

Il numero dei letti pronti per ora sono 30 e per la sala dei marinai 10

—

Ho visto la fotografia dal vero, del monumento che, per sottoscrizioni raccolte dal Progresso Italo Americano tra i connazionali degli Stati Uniti, sarà eretto e inaugurato il 12 ottobre 1892, IV centenario della scoperta d'America.

Il disegno e il progetto sono opera del bravo scultore Gaetano Russo.

Questo monumento sarà alto 75 piedi. Sopra un largo piedestallo di granito sorgerà la colonna pure di granito ornata dalle prore e dalle poppe delle 3 navi, su cui Colombo salpò alla ricerca del Nuovo Mondo.

Il grande genovese vestirà il costume d' ammiraglio dell' epoca: è alto 4 metri ed è in marmo bianco.

Ai piedi della colonna un angiolo colle ali spiegate *(il Genio di Colombo)* divinerà sul mappamondo la terra conosciuta d' America; nella parte posteriore una grande aquila trionfante spiccherà il volo su d' un trofeo in bronzo colle armi di Genova ed America.

Sul piedestallo, i bassorilievi rappresenteranno i fatti principali dell' ardito navigatore genovese.

Il costo di tale monumento sarà di L. 70 mila e lo scultore l'eseguirà sotto la sorveglianza diretta dei membri della Commissione giudicatrice.

Il monumento sarà un ricordo che si aggiungerà agli altri perchè gli italiani siano sempre orgogliosi del loro nome, tanto nella natìa terra come lungi da essa.

Vicende atmosferiche.

Il freddo di quest' inverno nell' Europa occidentale fu più equabile e persistente che quello del 1879-80 e s'avvicina a quello dell' inverno 1829-30.

Ad alcuni parve fenomeno straordinario, e ne argomentarono essere già avviata una fase di raffreddamento generale del nostro pianeta tanto che i nepoti nostri vedranno discendere la coltivazione delle viti e degli ulivi.

Sono argomentazioni affrettate, contraddette da notizie meteoriche di almeno duemila anni. Anche gli attuali ottuagenari videro strane oscillazioni climatiche. Ricordano fioriture di mandorli in Gennaio ed anche oltre la metà del marzo, e i proverbi tramandati da secoli, mentre fanno escire le lucerte al 21 gennaio, ammoniscono anche di non lasciare gli abiti invernali sino alla prima decade del giugno.

Duemila anni sono, Saserna, citato da Columella, credeva mutato stabilmente il clima *(mutatum coeli statum)* in senso di raddolcimento. Allora rammentavasi che nell' anno di Roma 355 nel Lazio erano state chiuse le vie dalla neve, ed il gelo aveva fatto cessare la navigazione sul Tevere *(viae clausae, Tyberis innavigabilis fuerit Livius.)*

Di queste contraddizioni meteoriche fece ragione l' insigne astronomo, Arago nel 1834 dimostrando che il clima generale della terra dai tempi storici non mutò, nè per l' emanazione del calore centrale, nè per alterazione di calore negli spazi, in cui segue la rivoluzione annuale del globo nostro, nè per le variazioni della potenza calorifera del sole. Teoria accettata anche da A. Humbold nel Cosmos. Arago studiando gli antichi confini nei quali maturano le frutta del dattilo e della vite, potè stabilire che tali confini tre mila anni sono erano quelli d' oggidì.

Arago constatò bensì alterazioni costanti di climi, ma in spazii limitati e dovuti all' opera dell' uomo o per disselvamento che inasprisse le vicende atmosferiche, o per dissodamenti e coltivazioni d' alberi e di cereali.

Chi è sgomentato dai freddi attuali ignora o non rammenta, che nell' anno 829 gelò il Nilo, che nel 1233 s' andò da Cremona a Venezia e da Venezia nella Dalmazia in slitta.

Nella notte del 23 gennaio 1855 a Milano nell' osservatorio di Brera si notarono diciasette gradi sotto zero.

Coi freddi fenomenali s' alternarono tepori straordinari o caldi eccessivi agli antipodi od agli estremi dello stesso emisfero.

Gabriele Peignat trovò che nella Germania meridionale comparvero le viole, in gennaio negli anni 1421, 1538 1572, 1585, 1607, 1659, 1722. Nel gennaio 1852 il termometro a Stocolma segnava sette gradi sopra zero, mentre a Nuova Orleans alla latitudine del Cairo, era quindici gradi sotto. E mentre qui fantasticavasi quest' anno pel freddo eccessivo, a Buenos Ayres lamentavasi per un calore eccezionale. Fenomeno simile era accaduto nel gennaio del 1880.

Così alternansi anche le grandi siccità ed i rovesci di pioggie diluviali nelle varie plaghe della terra, compensandosi per leggi che la meteorologia va investigando.

G. Rosa.

Assembramento di operai.

Bologna, 13. Alle 2 1|2 gli operai dissocupati in numero di di più che 2 mila si riunirono ai Prati di Caprara. Una commissione mandata dal prefetto ne comunicò la risposta promettente sollecito lavoro. Un nucleo di circa *800* persone si avviò quindi per entrare in città dalla porta San Felice, ma ne fu impedito dalla forza pubblica.

Alle ore 4 3|4 i dimostranti si adunarono in piazza Vittorio Emanuele.

L' assembramento fu sciolto dalle truppe. Furono eseguiti 14 arresti; immediatamente furono deferiti all' autorità giudiziaria.

— Telegrafano da Berlino che una vivissima agitazione si è prodotta in tutta la Germania contro il richiamo dei gesuiti; si calcola che siano pervenute già al Governo oltre 400 petizioni portanti ciascuna, in media, 10,000 firme. La sola Berlino riunì 51,000 firme. Il Brandeburgo ne fornì 70,000. La stessa Baviera, che è pure lo Stato più cattolico dell' impero, mandò una settantina di petizioni comprendenti circa un milione di firmatari.

La pubblicità del Giornale „La Patria del Friuli".

PER L' ANNO 1891.

L' Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Comp. — che ha ufficio in Udine, via Mercerie, casa Masciadri, N. 5 — ha assunta l' esclusiva per le inserzioni commerciali del nostro Giornale.

La R. Prefettura, i Municipi, la Deputazione provinciale, la Camera di Commercio ed altre autorità regie si indirizzeranno alla nostra Amministrazione.

Ogni inserzione, meno per quelle pervenute da pubblici uffici, si farà verso pagamento anticipato.

L' Amministrazione della « Patria del Friuli »

Cronaca Provinciale.

Nuovo Cavaliere.

Gemona, 13 febbraio.

Su proposta dell' ex Ministro Boselli, S. M. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d' Italia il benemerito nostro concittadino *Don Valentino Baldissera.*

E' una tarda quanto ben meritata onorificenza per l' eruditissimo Baldissera, che da lunghi anni consacra il vasto e profondo suo sapere ad illustrare la piccola patria.

Sappiamo che questa sera il Corpo Filarmonico della Società operaia darà in segno di plauso, un pubblico concerto.

L. B.

La libertà provvisoria ad un arrestato per rapina.

Gemona, 13 febbraio.

Vi ho detto già come l' arresto del tintore Valle Giovanni — uomo reputato da tutti onesto ed incapace al malfare — avesse destato in paese una impressione assai grande. Or vi annucio come egli sia stato rilasciato in libertà provvisoria: del che i molti estimatori suoi forte si rallegrano. Poichè — si riflette — il titolo pel quale fu esso incarcerato è sì grave, che non lo si avrebbe rimesso in libertà ove le risultanze dell' istruttoria avessero avvalorato gli indizi a lui carico.

Non voglio addentrarmi in affare *sub judice* e nè raccogliere tutte le dicerie udite in questi giorni: ma solo vi dirò, che assicurasi avere il Valle provato l' alibi; e che ripetesi come il fatto gravissimo della grassazione — questi caratteri sulle prime rivestiva — possa finire in poco o nulla. Anzi, le voci che corrono vanno anche più in là; non si crede che il Lepore Antonio sia proprio stato vittima di una aggressione; fors' egli riportò le ferite non gravi al capo cadendo. Io non affermo che la cosa sia avvenuta in un modo piuttosto che nell' altro; gli elementi di prova, è naturale, mi mancano affatto; e lascio perciò che il sig. Pretore ed il maresciallo dei carabinieri se la sbrighino loro, e mettano in chiaro la faccenda. Certo è che il Valle, come prima vi dissi, è libero — provvisoriamente, se vuolsi, ma libero; e pel delitto di rapina non si concede tanto facilmente la libertà, sia pur provvisoria.

Staremo a vedere! — come dicevano i nostri vecchi.

Due conjugi modello.

Sacile, 12 febbraio.

Si trovano ospiti delle nostre carceri pretorili, da qualche giorno, due conjugi da Polcenigo, i quali non sono certo stinchi di santo nè l'uno e nè l'altro. dal momento che sui registri della benemerita portano la qualifica: *pregiudicali;* ed oltre a ciò fu creduto bene di metterli al sicuro, dietro un buon catenaccio.

Prima a cadere fra le amorose braccia dei *fratelli Branca* (tale è il nome curioso che in gergo si dà ai reali carabinieri, forse perchè si vedono sempre, in servizio, a due a due); fu la donna Bravin Anna, poco men che quarantenne, venditrice ambulante di coralli, da Polcenigo.

Un giorno, i primi del corrente, ella si recò a far qualche spesa nel negozio di certo Zaja Giacinto commerciante, e pagò con una moneta d' argento da cinquanta centesimi, falsa. E uscita di lì, si recava poscia dal caffettiere Antonio Canal, sempre in Polcenigo, e ripeteva lo stesso tiro. Ma i due, come ebbero in mano la moneta, si accorsero di avere... un pezzo di metallo bianco, senza valore di sorte: non so chi sia stato il primo; e ne avvertirono il brigadiere dei carabinieri. E nel domattina, la forza pubblica invitava la Bravin a presentarsi al quartiere e quivi si procedeva ad interrogarla o la si perquisiva — ma senza frutto.

Sospettarono allora i carabinieri ch'ella potesse tenere nascoste in casa altre monete false: laonde recaronsi nell' abitazione di lei. Trovarono il marito. Egli protestava di nulla sapere. Cercarono, rovistarono: nulla si rinveniva di sospetto. Se non che, mentre quasi disperavano di riuscire a qualcosa di pratico, ecco che entro un buco abilmente ricoperto trovano ravvolti in pezzuola due pezzi da due lire falsi, portanti l' effige di Umberto primo e l' anno di coniazione 1881.

Impallidì il marito dell' arrestata — Canal Mario — a quella inaspettata scoperta; sì da ingenerare la certezza ch' egli fosse consapevole della faccenda.

E fu perciò lui pure dichiarato in arresto.

La donna, come le mostrarono poscia quell' involto, confessò che avevano comperato le false monete da uno sconosciuto, assieme ad altri due pezzi da una lira spesi non sapevano dove nè a chi, per tre lire e mezza — la metà circa del valore che quelle monete rappresentavano. Affare poco lauto invero, se riflettasi che la legge punisce gli spacciatori di monete false non meno dei fabbricatori.

Ma forse, non tutta la verità fu raccontata dagli arrestati: ed è quello che s' incaricherà di mettere in luce la *giustizia,* questa severa signora che taluni sostengono bendata, ma la quale pur vuole con acuto sguardo penetrar i misteri che le si presentan davanti la soluzionee.

Grave disgrazia.

Tolmezzo, 13 febbraio.

A Trelli, frazione del Comune di Paularo, l' ultimo giorno di carnovale si celebrava un matrimonio. Per festeggiarlo, un tal Giacomo Del Linz sparava dei colpi di mortaretto, e intorno a lui stavano parecchi. Sfortuna volle che un mortaretto scoppiò. Restarano feriti: Giovanni Gartner gravemente, con pericolo di vita: gli si dovrà amputare la gamba destra; e meno gravemente Luigi Della Schiava, all' avambraccio destro, con ferite guaribili in venti giorni.

Il Giacomo Del Linz non aveva punto il permesso di quegli spari: laonde maggiore la sua responsabilità davanti la legge.

Incendio.

A Segnacco, un incendio distrusse il fienile dei fratelli Giovanni e Giuseppe Boschetti, causando un danno di lire *3500.*

Partenza d' un ingegnere.

(Nostra cartolina)

Gorizia, 13 febbraio.

All' ingegnere Bresavola, trentino, che lasciò la città nostra per assumere l' ufficio d' ingegnere municipale in Forlì, oggi parecchi consiglieri municipali e molti amici fecero una dimostrazione di stima e di affetto accompagnandolo fino alla Stazione ferroviaria, e quivi intrattenendosi con lui fino al momento della partenza del treno.

Si vuol dar battaglia al Ministero.

Le ultime notizie da Roma informano che oggi stesso — prima seduta della Camera — si vuol dare battaglia al nuovo Ministero. L' on. Bonaci parlerà in nome dell' opposizione, contro la proroga alle sedute della Camera, che il Ministero domanderebbe di rinviare a quindici giorni; e secondo la *Tribuna,* lo stesso onorevole Bonaci presenterà una interpellanza circa la soluzione della crisi; e forse parlerà anche l' onorevole Brin.

Intanto, grandi chiacchere da una parte e dall' altra. Crispi è in collera con Zanardelli?... sì... no. E i centri? sono favorevoli od avversi al nuovo Gabinetto?... Mah! piuttosto avversi.

Queste sono le grandi preoccupazioni dei politicanti; e la ricerca di biglietti per assistere dalle Tribune al primo atto della vita ministeriale — oggi — che forse, nelle previsioni di taluno, potrebbe essere anche l'ultimo; la ricerca dei biglietti per le Tribune, diciamo, è, stando ai giornali, enorme.

—

Il *Fanfulla* dice che l' on. Rudinì ritirerà il progetto di riduzione delle prefetture, quello per la riforma delle circoscrizioni comunali, per i provvedimenti finanziari, per gli aumenti daziari.

Poi Rudinì svolgerà il programma governativo. Il *Fanfulla* assicura che l'on. Rudinì, dopo aver detto che all' estero il governo vuole la pace con tutte le potenze e che all' interno vuole una politica inspirata alla tutela della libertà e al rispetto alle leggi, esporrà il programma finanziario per raggiungere il pareggio senza gravezze, con riduzione dei servizi amministrativi riformandoli, e modificandoli diminuendo le spese nei bilanci militari senza turbare le forze e la potenzialità dell' esercito e della marina. Coll' assetto finanziario e colla legge per il riordinamento del credito, il Ministero spera di risollevare la vita economica del paese.

Quanto allo scrutinio di lista, Rudinì dichiarerà che il Governo mantiene la Commissione nominata da Crispi, ma intende di lasciare libera la Camera sul modo e sul tempo per sciogliere il problema.

Rudinì poi domanderà alla Camera di prorogarsi di 15 giorni per dar tempo a concretare i progetti delle economie.

—

L' *Opinione* ed il *Fanfulla* dicono che l' onor. Biancheri presiederà la seduta di oggi, ma nella seduta prossima si dimetterà per sentimento di delicatezza; il Ministero però proporrà la non accettazione delle dimissioni.

—

Quantunque la *Capitale* e il *Diritto* dicano che Saint-Bon ha accettato il portafoglio della marina, la notizia è prematura.

Saint-Bon ebbe anche jeri una lunga conferenza con Morin. Il portafoglio non fu ancora accettato dal Saint-Bon; ma credesi che lo accetterà.

Le difficoltà stanno tutte negli impegni per lavori, presi dall' onor. Brin per vari anni con case costruttrici, sempre favorite dal Governo; impegni dei quali gli onor. Saint-Bon e Morin credono si avrebbe potuto far a meno, e che ora è difficile rescindere per paura di conseguenze legali.

Cronaca Cittadina.

Note meteorologiche.

13 Febbraio: ore 9 ant.; termometro 3.2; ore 12 mer. 4.4; ore 3 pom. 3.6; ore 9 pom. 0.8. Massima del giorno, gradi 6.8; minima, +0.2; minima all' aperto gradi —1.; minima notte —4.7

14 Febbraio ore 8 ant. termometro +0.4

Barom.: 755. ; 754; 753. ; 753.5; ieri, nelle ore sovrindicate. Oggi alle 8 ant. 758.

Barometro salito rapidamente — Abbassamento di temperatura.

Accademia di Udine.

Nella seduta tenutasi ieri sera, ebbe luogo la annunziata lettura del prof. Antonio Fiammazzo sul « commento » originale del Bambaglioli nel codice » dantesco di Sandaniele ». Eccone un breve riassunto:

Il prof. Carlo Witte, il dantista per eccellenza del nostro secolo, si credette aver trovato, in Firenze, nel 1831, quei commenti di ser Graziolo de' Bambaglioli (Cancelliere del Comune di Bologna nella prima metà del 1300) che il Carducci anche dieci anni or sono affermava perduti; poco appresso, fatto convinto ch' ei s' era illuso, proseguì codeste indagini fino a quando nel 1881, cioè cinquant' anni dopo, seppe scoprire il testo intero di quel commento in un codice di Siviglia; nel 1882 ne trovò pure un largo frammento in un manoscritto della Municipale di Siena. Si tratta del più antico commento di data certa che della Commedia di Dante si conosca: esso risale infatti al 1324. Or bene: una copia dell' originale latino di ser Graziolo esiste anche nel Codice Dantesco di Sandaniele; e siccome l' edizione, per la quale il Witte, morendo, aveva lasciato i materiali, è ancor di là da venire, il testo originale delle chiose di ser Graziolo assume un singolar valore. Gli è poi tanto più rilevante questo valore inquanto che il codice friulano risolve la questione dell' età, poichè a differenza di quel di Siviglia che dà l' originale latino e degli altri che ne danno la traduzione italiana, il nostro riferisce la propria data, non più in cifra, ma in tutte lettere; siamo così fatti certi che le chiose di ser Graziolo risalgono veramente al 1324, a soli tre anni cioè dopo la morte del poeta.

Il carattere delle chiose nel cod. di Sandaniele, anche a giudizio del chiaro paleografo Giuseppe Zahn, risale al sec. XIV: questo commento fin oggi negletto attribuisce dunque al codice friulano e per l' antichità e specialmente per la paternità un valore eccezionale. Il prof. F. chiude la propria *comunicazione,* felicitando *la piccola patria* per l' importanza così riconosciuta sempre maggiore, dei preziosi cimmelii ch' essa possiede.

Cucina popolare economica.

Essendo andata deserta per mancanza del numero legale la seconda riunione dell' assemblea Generale dei sig. Azionisti della Cucina Economica popolare, la stessa avrà luogo domani, 15 febbraio corr. alle ore 10 ant. nella Sede della Cucina stessa.

Veloce Club Udine.

I soci sono invitati alla seduta straordinaria che si terrà nei locali del Club la sera del 16 corrente alle 8 1|2 per trattare:

Comunicazioni importanti della Presidenza e deliberazioni.

Teatro Sociale.

Essendo andata deserta la seduta di ieri, quest' oggi al tocco ha luogo quella di seconda convocazione.

Teatro Minerva.

Domani sera, alle ore 8 precise, la *Società comica friulana,* darà l' annunciato trattenimento, con il seguente programma:

I.o *Un salùd di mestri Checo tiessidor prime di partì pàr Rome;* prologo alla commedia, detto dal Socio *Policarpo Di Bert.*

II.o *La sdrondenade* commedia brillantissima in 3 atti in dialetto friulano del benemerito concittadino G. E. avv. Lazzarini.

III.o *Dug' e nissun'* commedia in un atto dell' avv. G. E. Lazzarini; di particolar impegno del socio *Policarpo di Bert.*

Un terzo dell' introito netto sarà devoluto a vantaggio della Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie.

Prezzi.

Ingresso alle loggie e platea	L. 0.50
Loggione	» 0.30
Una poltroncina	» 1.00
Uno scanno	» 0.30
Un palco	» 4.00

La fanfara di cavalleria

suonerà domani in Chiavris davanti il *caffè Poldo* nelle ore pomeridiane.

Programma

da eseguirsi dalla banda del 35 Reggimento Fanteria in Piazza V. E. il 15 febbraio 1891 dalle ore 12 1|2 alle 2 pom.

1.	Marcia	Roggero
2.	Sinfonia «Donna Caritea»	Mercadante
3.	Valtzer «Danc Souvenanc»	Waldteufel
4.	Pott Pourry «L' Ebreo»	Apolloni
5.	Pott Pourry «Orfeo»	Gluch
6.	Polka	N. N.

Comitato degli Ospizi Marini.

Doni pervenuti in seguito alla circolare 17 gennaio 1891:

1. Il Comitato delle signore ha inviato il dono di *S. M. la Regina* che la marchese di Villamarina fece tener alla signora Morpurgo-Basevi Eugenia accompagnandolo con lettera gentilissima. Grande Album da ritratti sopra cavalletto in bronzo dorato.

2. *Famiglia Morpurgo cav. Elio.* Tavolo scultura Veneziana, Astuccio da lavoro in argento, Astuccio da scrivania in argento, Flacon cristallo per profumo, Piatto Veneziano in bronzo, Tagliacarte in bronzo, Servizio da liquori in cristallo, Servizio da frutta (12 coltellini su piedestallo in bronzo), Piccola coppa con piede in ferro battuto, Tazza e piattino di porcellana Sassonia, Paesaggio con cornice, Dipinto su legno con cavalletto, Tre paesaggi su cartone.

3. *Barcariccio-Trani Emilia* — Caraffa per fiori.

4. *Trani Norina* — Merletto per camicia.

5. *Trani Pietro* — Due bottiglie marsala e due di rafosco.

Società Dante Alighieri.

Ieri sera il Consiglio del Comitato di Udine tenne seduta. Fra gli oggetti all'ordine del giorno vi era la ricostituzione dell'ufficio di Presidenza per il biennio 1891-92. Il Consiglio rielesse a Presidente il dottor Pietro Bonini, a segretario il dottor Gualtiero Valentinis e a cassiere il signor Giovanni Gennari.

Società operaia.

Nella seduta ultima, il Consiglio deliberò di convocare l'assemblea annuale pel giorno di domenica 8 marzo.

Piccole ferite.

Savio Ernesto, d'anni 38, da Udine, fu medicato ieri all'Ospitale per una ferita da taglio all'anulare della mano sinistra guaribile in otto giorni.

Romanelli Francesco di S. Osualdo si presentò esso pure all'Ospitale per farsi esaminare una contusione alla destra guaribile in giorni quattro.

Arresti.

Dalle Guardie di P. S. vennero jeri arrestati: Casasola Maria Antonia da Tolmezzo, per oltraggi agli Agenti suddetti; e Casolini Luigi contadino, da Pradamano, per offesa alla pubblica decenza.

I Processi di ieri.

Facchini Federico, contadino di Latisana, di anni 16, appellante alla sentenza di quel Pretore che lo condannava a giorni 3 di reclusione per furto di cinque o sei palloncini: il Tribunale confermò la sentenza.

Ferro Sebastiano di Morteggliano fu condannato a 2 giorni di arresto per porto di una ronca, senza averne bisogno.

Ringraziamento.

Il figli e la nuora della compianta signora *Veronica Scarpa-Mason*, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che coll'intervento ai funerali od in qual siasi altro modo, concorsero a rendere più solenni i funerali della amatissima loro estinta; e chiedono di essere compatiti se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche ommissione, sia nell'atto della partecipazione, come in quello del doveroso ringraziamento.

Analisi chimica e materia medica.

La polpa della Mora (Rubus Fruticosus) contiene il tannino e l'acido acetico. Questi principii combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un'azione leggermente astringente e coercitiva sui minuti vasi capillari delle membrane mucose, e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la mora fino *ab antiquo* fu adoperata come valevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti (afte, angine, afonia, tossi). Però si volle formare una conserva che, tenendo molto zuccaro, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le pastine di mora, senza zuccaro, inventate dal Mazzolini di Roma che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti. Costano L. 1 la scatola. Al di sotto di 10 scatole aggiungere cent. 70 per il pacco postale.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia, farmacia *Bötner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *P. endini*, farmacia *Peroniti*.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di San Vito al Tagliamento

Avviso di concorso.

A tutt 40 marzo p. v. è aperto il concorso ad una delle due condotte Medico-chirurgiche del Comune, con o stipendio di L. 3000 per la cura dei poveri, più un'indennità di L. 200 in caso di nomina ad Ufficiale Sanitario. Oltre i documenti di legge si richiede la prova di pratica triennale in un pubblico Ospedale o di cinque anni di servizio in condotta.

Il Sindaco
N. Fadelli.

Banca Cooperativa di San Daniele.

(Società Anonima a capitale illimitato)

Assuntrice dell'Esattoria Consorziale del Distretto.

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione in data 30 gennaio p. p.: viene aperto il concorso al posto di Controllore-Contabile presso l'Esattoria coll'annuo stipendio di L. 1300, — netto da imposta di Ricchezza mobile.

Gli aspiranti dovranno produrre la istanza all'ufficio della Banca non più tardi del giorno 20 febbraio andante, corredata dai documenti in appresso indicati.

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Fedina politica e criminale.
4. Certificato di licenza in computisteria, o patente di segretario comunale, od altro titolo equivalente.
5. Certificati comprovanti i servigi prestati in una Esattoria delle dirette, od in qualche diversa pubblica o privata amministrazione.

L'eletto sarà in obbligo di prestare cauzione per un importo di L. 1000.

Dall'Ufficio della Banca Cooperativa,
S. Daniele del Friuli, 1 febbraio 1891.

Il Presidente
Giov. Gonano.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Mercato della seta.

Milano, 9 febbraio.

La settimana nel suo esordire ha presentato ancora un discreto contingente di domande, comprovando in tal modo l'esistenza di maggiori impieghi, sia di greggie che di lavorati, ma in quanto ai prezzi risultava il solito contrasto per le offerte sempre lesinaet dal consumo.

Cotoni.

Liverpool, 9 febbraio
(Spedito alle ore 12.31 mer.)

Il mercato dei cotoni pronti chiuse sabato alla chiusura a prezzi in ribasso di 1|16 nei cotoni americani.

Vendite probabili di cotoni, balle 6000.

Apertura di cotoni pronti calma ed i detentori soddisfano liberamente la domanda.

Middling americani 4 15|16
Good Comra 4 1|4

Cotoni a consegna sostenuti a prezzi di sabato.

Nuova York, 7 febbraio (sera).

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 22,000.

Middling Upland pronto cent 9 1|4

I cotoni futuri chiusero in calma col Middling a prezzi in ribasso di 001 a 0.03 dic.

Cotoni a consegna in febbraio cent. 8.93 in ribasso da ieri di punti 1 ed in luglio 9.31 in ribasso di punti 2.

Vendite di cotoni futuri, balle 43,000.

Olii.

Bari, 7 febbraio.

Dall'ultima ottava il nostro mercato oleario è stato sempre attivissimo e i prezzi sono tuttavia sostenuti con tendenza sempre all'aumento. Si sono fatti molti ed importanti affari nelle qualità di Polignano e Fasano, questo anno assai ricercate per la loro dolcezza e delicatezza.

I detentori di Molfetta e Bitonto aumentano tutti i giorni i prezzi dei loro olii e mentre nessuno acquista, i suddetti sostengono sempre le loro pretese.

Si conferma sempre che la gelatura ha arrecato non lievi danni agli oliveti e che perciò i prezzi degli olii subirono degli aumenti in prosiegua.

Gli altri articoli non hanno subito niuna variazione di prezzi e potete quindi attenervi ag i ultimi segnativi.

Bovini.

Udine, 14 febbraio 1890.

Mercato di S. Valentino. Il concorso avuto in questo mercato giovedì e venerdì fu secondo l'aspettativa.

Nel primo giorno si contarono circa 2000 animali e nel secondo quasi altrettanti.

Di affari se ne conclusero parecchi, tuttavia a parere di molti ci si aspettava di più essendo questo il mercato dove or fanno i maggiori acquisti delle boverie che occorreranno per i prossimi lavori campestri.

Non vi fu quindi attività di domande (specialmente nei buoi da lavoro), perciò i prezzi se non andarono a qualche ribasso, non furono nemmeno sostenuti come nei mercati precedenti.

I vitelli giovani sono sempre ricercati ed i prezzi si mantengono sostenuti.

Riguardo agli animali da macello non abbiamo variazioni, poichè essendosi limitate le ricerche al puro bisogno giornaliero i prezzi non possono aumentare.

Ecco come si quotarono per ogni quintale a peso morto.

Buoi di I. qualità	da L.	130 a	140
Vacche	» »	115 »	125
Vitelli d'oltre 1 anno	» »	110 »	120
» da latte	» »	105 »	110

Foraggi.

Le condizioni del clima, non presentando alcun cambiamento, la situazione del commercio dei fieni non offre alcuna diversità dalla precedente settimana.

I nostri mercati sono sempre scarsamente forniti e con tuttociò i prezzi si mantengono fermi.

Ecco come si quotarono al quintale escluso il dazio:

Fieno di I. qualità da	L. 4.25 a	5.25
» della bassa	» 3.25 »	4.—
Paglia	» 3.00 »	3.50
Erba Spagna	» 4.50 »	5.50

Vini.

Neppure in quest'ultima ottava si ebbero variazioni nell'andamento di questo articolo.

I prezzi si mantengono fermi e le domande sono limitate.

Burro.

Udine, 14 febbraio 1891.

I prezzi del burro si mantennero invariati anche in quest'ultima ottava quotandosi come segue al Kg. compreso il dazio di città.

Latterie da	L. 2.15 a	2.30
Carnia	» 1.80 »	1.85
Tarcento	» — »	1.75
Slavo	» — »	1.70

Notizie telegrafiche.

Attentato al principe Ferdinando.

Parigi, 13. Un dispaccio da Sofia dice che la polizia avrebbe scoperto una congiura contro la vita del principe Ferdinando e dei suoi ministri: tre arresti importanti sono stati fatti; un'inchiesta segreta è principiata.

Un prestito di dieci milioni.

Belgrado, 13. Il governo presentò alla Skupcina la domanda di 10 milioni di franchi per iscopo di armamenti. Si tratta del prestito per cui sino dall'anno scorso, il governo ha aumentato del 6 0|0 tutte le imposte.

Il suffragio universale nel Belgio.

Brusselle, 13. La quinta sezione della Camera respinse con 11 contro 8 voti la proposta di revisione della Costituzione. Quattro membri si astennero. La quarta sezione respinse la proposta con 8 contro 6 voti: in due sezioni i membri delle destre si pronunziarono contro la sinistra, per la revisione.

Bruxelles, 13. Il Consiglio generale del partito operaio ha diretto un manifesto all'episcopato belga col quale domanda ai vescovi, in nome della eguaglianza e della fratellanza proclamate dal fondatore della chiesa cattolica, di appoggiare gli sforzi degli operai a favore del suffragio universale.

Vittoria gladstoniana.

Northampton, 13. Al posto di deputato, invece di Bradlaugh riescì eletto il gladstoniano Manfield con 5436 voti, contro il conservativo Germaine che ne riportò 3725.

Omaggi di lealtà al Re di Portogallo.

Lisbona, 13 Il giornale ufficiale incomincia a pubblicare le numerose manifestazioni di lealtà pervenute al Re dall'intero regno nell'occasione dei fatti di Oporto.

Contro la lingua tedesca.

Pietroburgo, 13. Come nel governo della Livonia, così ora anche in tutte le amministrazioni civiche della Curlandia fu prescritto l'uso della lingua russa.

Gentilezze russe all'Arciduca austriaco.

Pietroburgo, 13. L'*Invalido russo* scrive: Quando alla rassegna delle truppe che ebbe luogo ieri, il generale Mansey comandante della guardia del corpo, si annunziò all'Imperatore per rapporto, l'Imperatore lo indirizzò all'Arciduca Francesco Ferdinando, il quale ricevette il rapporto.

All'arrivo dell'Imperatore e dell'Arciduca le bande militari suonarono gli inni popolari russo e austriaco.

Quest'oggi continuerà la rassegna delle truppe.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 13.

Ferme le azioni bancarie e le Rendite, fiacche le ferrate. I cambi pronti fermi in apertura chiusero frazione più deboli. I Lotti fiacchi.

Napoleoni 9.06.— a 9.07.— Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.36 a 5.38 L. Sterline 11.39 — a 11.41. — Lire Turche —.— a —.— Londra 114.15 a 114.50 Francia 45.15 a 45.40. Italia 44.70 a 44.90. Bancanote Ital. 44.75 44.85. Dette Germaniche 56.10 a 56.20. Rendita austriaca in carta 92.15— a 92.25. Dette arg. —.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 40|0 104.75 a 105.—; detta in carta 50|0 100.90 a 101,10 Credit 307.1|2 a 308.1|2 Ren. ital. 93.1|8 a 93.1|4

Croce rossa Italiana 13.3 a 13.65 Lotti turchi 36.75 a 37.25 Serbi 30|0 36.75 a 37.25 —.— Serbi nuovi 5.— a 5.40

VIENNA, 13.

Azioni Credit 308.15 Biglietti 1860, 138.25, 1864, 182.— Rendita austr. in carta 92.25 Ferrate dello Stato 244.15. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.06.— Lotti Turchi —.—. Azioni Cred t ungher. 345.25. Lloyd austr. 370.— Banca anglo-austriaca 167.90 Lombar. 131.50 Union Banck 243.75 Landerbank 219.30, Prestito comun. viennese 148.50, Rendita austriaca in oro 109.90 Detta ungherese in oro .—, Detta detta 40|0 104,95 Detta detta in carta 5 0|0 101.—. Azioni tabacchi 148.—. Ferma.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI si ricevono Presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. — LE INSERZIONI

OLIO DI FEGATO

CRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Cristiansand nella Norvegia dalla casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2 50 si ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91 Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso **Comelli — Comessatti — Minisini — Fabris.**

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere *sia per rigature e finiture, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Fumagalino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Cautchouc *(Gomma)*

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica-automatici*, Tascabili, *con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Grande deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA della

Casa d'Acclimazione Cattaneo

MILANO

unica ed esclusiva introduttrice e distributrice dei

Gelsi Primitivi o Cattaneo

Premiati con Medaglia d'Oro e Diploma d'Onore

Avvertesi essere pronta la prenotazione per la distribuzione primaverile.

CATEGORIE

Aste ed Astoni *da fossa.* — **Gelsi speciali** (varietà nana della specie, raccomandabilissima per l'ingente annuale prodotto) *per siepe, boschetti a ceppaja, spalliere.* — **Gelsetti** *da vivaio.*

La selezione scura e diligente da noi praticata nei semenzai dei polloni unisessuali maschili ci permette di garantire esemplari tutti della maggior produzione.

La *Casa*, che non fa deposito in alcun centro maggiore garanzia del pubblico avverte, che indistintamente tutti i gelsi, a qualsiasi Categoria appartengano, sono contrassegnati col timbro speciale, esclusa qualunque eccezione o vantato accordo.

IL GELSO CATTANEO (da non confondersi col Gelso delle Filippine) — *sia perchè non richiedendo innesto si rende immediatamente redditivo, sia perchè la sua foglia selvatica, che produce in quantità maggiore d'ogni più slanciata varietà d'innesto ed immune da qualsiasi macchia, costituisce il più naturale, il più sano, e perfetto alimento pei bachi, sia perchè più precoce e resistente, alle nebbie ed alle brine permette di anticipare gli allevamenti rendendo più sicuri i raccolti quasi sempre compromessi nelle educazioni in ritardo dal calcino ed altri malanni, ed inoltre perchè resistente a tutte le cause nemiche, non escluse quelle che determinano la irrefrenabile moria degli altri gelsi, vegeta splendidamente anche nel posto medesimo dove un altro poco prima è perito, e rende altresì i bozzoli più fini e pesanti.* (Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicultori Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., già pubblicati).

IL GELSO CATTANEO

è ormai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti.

Avvertiamo che, i nostri stabilimenti si trovano in plaghe affatto immuni e lontanissime dalle zone dove apparve la *Diaspis*. I nostri gelsi sono garantiti perfettamente sani.

SEME BACHI, *garantito col* **100 per 100** *di farfalle sane.* — Verde Cattaneo, *(420 bozzoli depurati dai doppi formano 1 Kilog.) media di prodotto Kil. 60 per oncia.* Giallo, *tipo distinto e selletto.* — Incrociati *Bianco Giallo.*

Cataloghi Illustrati e listini dietro semplice richiesta. — Le ordinazioni in Udine si ricevono presso il signor M. P. CANCIANINI, Via Grazzano n. 14.

STUDIOSI! — STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con **60000** vocaboli, **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato dai dotti Lessicografi. Rilegato solidamente in seta. Spedisce franco di porto **C. F. MANINI,** Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire *UNA*.

Rivolgersi per acquisti all'IMPRESA DI PUBBLICITA LUIGI FABRIS e C., casa Masciadri n 5, Udine

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuta ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sol. L. 1.25 e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5

Alle brave Massaje

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amid Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie* Casa Masciadri, n. 5.

Contro il Tarlo degli Abiti

L'odore acuto della polvere *Naftulina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ISTITUTO BACOLOGICO

OFFIDA

ANNI XXV.

Di risultati felicissimi ai Bachicultori.

Regio Istituto Bacologico in OFFIDA (Ascoli Piceno) diretto dal Cavalier Professore **Luigi Mercoldi** e figli.

Seme-bachi garantiti o Cellulare Giallo e Bianco vero nostrano. — Incrociato Giallo-Bianco (primo incrocio). — Bianco e Verde Giapponese. — Razze resistenti che non temono la flaccidezza.

Premiato all'Esposizione mondiale di Parigi — Nazionale di Torino Medaglia d'oro (unica nelle Marche) Regionale di Forlì — Diploma di onore Museo di Bacologia di Torino ed altre otto Medaglie di Oro e di Argento.

Per le commissioni rivolgersi direttamente al Cavalier **MERCOLDI** in Offida.

Chiedesi un rappresentante per la Provincia di Mantova con buone referenze.

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici** alla **portata di tutti.** Guida completa per **la propria difesa** *a voce ed in iscritto,* **avanti** Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'avvocato; **modulo e formule,** contratti, citazioni istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto ed uso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **modelle** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande.** — Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **500** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera, *Il mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

BUON PRANZO SIGNORI!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglie, ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, scatola da fiammiferi.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione, di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Timbri di vero cautchout vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

*Rivolgersi unicamente all'*UFFICIO di PUBBLICITA LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco